

Paris, le 18 Giugno 1863

Légation d'Italie

Caro amico,

Ti scriverò da Fontainebleau per dirti l'epoca precisa della partenza dell'Imperatore per Vichy. La Corte sta a Fontainebleau fino al 5 Luglio. Tempo fa, s'era detto che l'Imperatore sarebbe andato a Vichy l'11. Non so se si sia fatta in seguito qualche modificazione a questo progetto. Tu mi consigli in una delle tue ultime lettere a veder l'Imperatore e mi fai osservazioni, che pajono molto sensate, sulle missioni extraufficiali. Io posso vedere l'Imperatore quando voglio. Non solo non mi ha mai rifiutato un'audienza semprechè l'ho chiesta, ma anche senza domanda mi ha sempre ricevuto ogni volta che mi sono presentato all'anticamera del suo Gabinetto. Non vorrei però abusare di questa posizione eccezionale, e desidero riservarmi per casi importanti e quando c'è speranza di riuscita. D'altra parte non è male che il re si convinca che bussando ogni dì alla porta si riesce meno che traendo un contegno più riservato. Nulla mi farebbe più facile che il fare una tactine all'Imperatore, quando m'invita a caccia con lui, o a pranzo o alle *surati* o quando vivo otto o quindici giorni sotto lo stesso tetto in continuo contatto con esso, discorrendo d'antichità romane o di Giulio Cesare. Ma dall'un lato l'Imperatore non ama di cose spiacevoli; dall'altro lato perchè le mie parole abbiano peso, bisogna che vengano opportune. L'altro giorno gli ho presentato Negri a Fontainebleau. Li tenne per un ora e mezza a discorrere della China. Scese a mostrarci il Museo Cinese, ordinato dall'Imperatore, a cui Negri, colto da estro poetico, improvvisò dei versi che l'Imperatore tradusse esso stesso all'Imperatrice. Quando sarò a Fontainebleau se Minghetti o Visconti mi mandano una lettera offensibile, approfitterò della circostanza per trattare a fondo le due questioni: brigandaggio e Polonia. Quanto al brigandaggio mi promet

terà, ne son certo, di dare istruzioni per un efficace accordo. Ma tu sai benissimo che il male consiste nella presenza di Francesco II e nell'occupazione. Per Francesco II, se che ha ordinato nuove istanze per consigliarlo a partire, ma se quegli s'incoccia non lo manderà via colla forza. Rispetto all'occupazione dirà, o meglio ripeterà che non può farla cessare per le ragioni tante volte dette. Quanto alla Polonia, se la Russia commette la bestialità di accettare un congresso speciale (ho ~~bise~~ ragione di credere che nol farà), saremo sacrificati all'Austria, cioè saremo esclusi. L'Inghilterra ci abbandonerà, e la Francia ci sosterrà un pò per la forma, ma cederà alle esigenze Austriache; non c'è forza umana che valga a mutare questa posizione. Ma se, come è più che probabile, la Russia propone un Congresso generale, allora noi dobbiamo, *capiti* quel che può, mettere sul tappeto le nostre questioni, e non possono escluderci. Vero è che appunto per questo l'Austria non accetterà il congresso generale. La questione sta dunque nella risposta russa e nella fermezza di Gortchakoff. Ma di ciò scrivo a Visconti.

Vogliami bene e credimi sempre

tuo affmo.

COSTANTINO

P.S. Impegna Krese ad andare a Vichy? Fra un mese la posizione si disegnerà meglio, e siccome non posso andarci, io è bene che ci sia lui vicino all'Imperatore? La sua presenza (purchè non abbia missione ufficiale), non inalbera Dr. de Ly. Reuss fu invitato a Fontainebleau. Goltz che non ebbe invito parti in congedo, un pò indispettito, e non valse a trattenerlo l'invito tardivo che gli fu mandato. Ti scongiura a mandarmi sempre la traduzione francese degli annessi ai dispacci sul brigandaggio, perchè possano essere utilmente comunicati. Boyl è sopraccarico di lavoro, e queste traduzioni a cui devo procedere io stesso mi consumano un tempo

prezioso.

Ho trovato finalmente una casa per la Legazione, elegante e discretamente conveniente. Ma non v'è posto pel Consolato. Ne scrivo d'ufficio. E' indispensabile che il Consolato si trovi un ufficio separato, come a Londra, Pietroburgo, e deppertutto. Ma per ciò bisogna aumentare l'assegnamento al Console. Spero che questo aumento non si diffalcherà del mio assegnamento. La casa costerà 50.000 fr. all'anno, coi mobili 40.000; cioè il doppio di Londra e Pietroburgo.

Ti anisco gli ultimi bollettini di Cobianchi per metterti al corrente dei rumori che circolano nel mondo ch'egli frequenta.

N.